

## Bloc-notes

### Il valore sociale del Gpl

La ripresa dei consumi di Gpl auto, che nei primi cinque mesi dell'anno, dopo il 9,4% messo a segno nel 2009, ha già accumulato un altro 16,6%, favorisce una maggiore consapevolezza dell'importanza di questo prodotto nel soddisfacimento del fabbisogno di carburanti, ma anche una maggiore attenzione sul comparto nel suo complesso. Ne fanno testo l'ampio capitolo dedicato al Gpl e all'attività di Assogasliquidi nel rapporto 2009-2010 di Federchimica, presentato in occasione dell'assemblea del 7 giugno, i riferimenti contenuti nell'aggiornamento al 2009 dello studio sulla rete e sui prezzi dei carburanti realizzato da Nomisma Energia per conto dell'Unione Petrolifera, presentato a Roma il 16 giugno al ministero dello Sviluppo Economico, e il capitolo dedicato al Gpl e ai suoi utilizzi nella ricerca sul valore sociale dell'industria energetica italiana curata dal Censis per conto di Confindustria Energia. Un insieme di dati e di elementi di giudizio che aiutano anche i non addetti ai lavori a capire il ruolo di questo comparto nel panorama produttivo italiano e a coglierne le peculiarità. Come l'importante ruolo sociale svolto sul fronte combustione "in quanto consente di servire quelle zone del Paese non raggiunte dai metanodotti, che grazie a questo prodotto possono usufruire degli stessi servizi essenziali di cui godono gli utenti delle aree urbane" (Censis) o il vantaggio di cui godono gli automobilisti perché, grazie al fatto che l'Italia è il paese dove si consuma più Gpl auto, il differenziale di prezzo con l'Europa è negativo, l'opposto cioè di quanto si verifica per il gasolio e la benzina (NE) o l'accento posto sul versante sicurezza in stretta collaborazione con il Cig e il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (Federchimica). Un aumento di attenzione che dovrebbe spingere le imprese del settore a parlare di più alla gente del loro valore sociale. (GCA)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.